



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*” e, in particolare, l’articolo 2, comma 4-*undecies*, che individua l’Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020 n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”, e in particolare l’articolo 5, comma 5, lettera v), il quale prevede che il Ministero dell’istruzione, in raccordo con le competenti strutture del Ministero dell’università e della ricerca, effettui la vigilanza su Indire;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 dicembre 2012, n. 26901, con il quale è stato approvato lo statuto di Indire;
- VISTO** l’articolo 1 del predetto statuto, il quale qualifica Indire come ente di ricerca di diritto pubblico, ai sensi dell’articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO** l’articolo 2 del citato statuto, tra le finalità istituzionali di Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;
- VISTO** decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e, in particolare, l’articolo 16, secondo il quale al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che sussistano le seguenti condizioni: a) un c.d. controllo analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dalla stessa esercitato sui propri servizi; b) oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante; c) nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata.
- VISTO** in particolare, l’articolo 2, comma 1, lett. c), del predetto decreto n. 175 del 2016, secondo il quale un’amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi qualora essa eserciti un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata;
- RITENUTA** soddisfatta la condizione di cui al punto a) atteso che, in attuazione del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, il Ministero dell’istruzione, dell’università impartisce, con cadenza almeno triennale, delle direttive volte ad individuare le priorità strategiche alle quali Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;
- CONSIDERATO** che il suindicato statuto di Indire dispone che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

RITENUTO che, in virtù di quanto detto al punto precedente, la condizione di cui al punto b) sia soddisfatta, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere da Indire sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le due amministrazioni pubbliche sono tenute a svolgere siano prestati, anche in cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che essi hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;

CONSIDERATO le attività oggetto del presente affidamento rientrano nelle funzioni del Ministero dell'istruzione, che, pertanto, nei confronti di Indire agisce in veste di pubblica autorità, anche in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, dello statuto, il quale dispone che Indire *“delinea i propri piani di attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme primarie che ne definiscono i compiti e tenendo conto delle priorità strategiche, degli indirizzi generali, le direttive e degli obiettivi definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

RITENUTA pertanto soddisfatta la condizione di cui al punto c), anche in ragione del fatto che l'attività posta in essere da Indire è assolutamente priva di rilevanza economica, in quanto la stessa è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione, non aventi carattere industriale o commerciale;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e, in particolare, l'articolo 7, comma 2, il quale consente alle stazioni appaltanti e gli enti concedenti di affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del nuovo Codice dei contratti pubblici, rubricati, rispettivamente, principio del risultato, principio della fiducia e principio dell'accesso al mercato;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca e ha soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, il quale, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

RITENUTO pertanto che, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, sussista un rapporto c.d. *in house* tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Indire, anche in ragione del fatto che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e che, quindi, il Ministero dell'istruzione e del merito può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;

VISTA la nota 7 giugno 2022, n. 688, con la quale, nell'ambito delle proposte per il Bilancio di previsione per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, è stata maggiormente specificata la richiesta di euro 1.400.000,00, in termini di competenza e cassa, per gli anni dal 2023 al



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

2025, sul capitolo 8545, piano gestionale 3, relativa alla stipula di una convenzione con Indire per la gestione e manutenzione della piattaforma GIES;

CONSIDERATO che le predette risorse, pari a euro 1.400.000,00 per gli anni dal 2023 al 2025, sono state assegnate sul capitolo 8545, piano gestionale 3, di questo Ministero;

VISTA la nota 16 giugno 2023, n. 3572, con la quale l'Ufficio III della scrivente Direzione generale ha rappresentato la necessità di stipulare una nuova convenzione per il "servizio gestionale degli interventi sull'edilizia scolastica" (GIES) evidenziando, in particolare, la necessità di una manutenzione evolutiva atta all'adeguamento alle mutate prescrizioni normative ed alle nuove linee di finanziamento di competenza della Direzione;

CONSIDERATA altresì la necessità, partendo dall'esperienza maturata nella gestione del predetto sistema GIES, di agevolare la fruibilità dei dati concernenti l'edilizia scolastica da parte di tutti gli utenti interessati, di assicurare un aumento della trasparenza dei dati pubblici e l'interoperabilità dei diversi sistemi dei dati pubblici relativi alle procedure di edilizia scolastica, anche in considerazione dell'evoluzione degli standard di *cyber security* e sicurezza informatica, in modo da incrementare performance, flessibilità e resilienza della piattaforma e, dunque, rafforzare la *governance* complessiva dell'Amministrazione e garantire la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTA la richiesta di proposta progettuale, formulata dalla scrivente Direzione generale e trasmessa ad Indire con nota 21 giugno 2023, n. 3689, per le finalità di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che in risposta alla suddetta nota è pervenuta, da parte di Indire, una proposta tecnico-progettuale, acquisita con prot. 27 giugno 2023, n. 3818, per un importo complessivo di euro 4.199.492,00 (quattromilionicientonovantanovemilaquattrocentonovantadue/00) e una durata di tre anni, pari a euro 1.399.830,67 all'anno;

VISTA la deliberazione n.145/2023/PAR/Regione del 26 aprile 2023, con la quale la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Veneto ha rappresentato che, seppur il citato articolo 7 del decreto 36 del 2023 non preveda espressamente l'esigenza di motivare le ragioni del mancato ricorso al mercato per gli affidamenti *in house*, tale onere è deducibile dal richiamo della predetta norma agli articoli 1, 2 e 3 del Codice;

VISTO il decreto 6 luglio 2023, n. 98, con il quale la scrivente Direzione generale ha nominato la Commissione incaricata di valutare la congruità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, della suindicata proposta progettuale;

VISTA la nota 19 luglio 2023, n. 4279, con la quale la predetta Commissione ha chiesto a Indire alcuni chiarimenti attinenti alla proposta progettuale in parola;

VISTA la nota 21 luglio 2023, n. 4337, con la quale la scrivente Direzione ha acquisito a protocollo i chiarimenti di cui al punto precedente, trasmessi da Indire con nota 19 luglio 2023, n. 30743;

VISTI i verbali n. 1 del 18 luglio 2023, n. 2 del 21 luglio 2023 e n. 3 del 8 agosto 2023 della commissione di cui al decreto 6 luglio 2023, n. 98;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata Commissione nella seduta del 8 agosto 2023, di cui al rispettivo verbale, nel quale viene espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata da Indire relativa alla manutenzione evolutiva della piattaforma GIES;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla manutenzione evolutiva del servizio GIES, come descritto in premessa, tramite affidamento *in house* a favore di Indire;



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

RITENUTO di dover nominare come responsabile unico del procedimento l'ing. Cafardi Alessandra, dirigente dell'Ufficio III "*Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica*";

CONSIDERATO che il servizio in argomento sarà regolamentato da apposita Convenzione e decorrerà dal 1° novembre 2023 e, alla luce degli stanziamenti in bilancio, lo stesso si concluderà al 31 ottobre 2025, fermo restando la possibilità di prorogare le attività per un ulteriore anno in base alle disponibilità finanziarie;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, la manutenzione evolutiva del "servizio gestionale degli interventi sull'edilizia scolastica" (GIES) è affidata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), codice fiscale 80030350484.
2. Le attività di cui al comma 1 saranno realizzate in conformità all'offerta tecnico-progettuale acquisita dalla scrivente Direzione generale con prot. 27 giugno 2023, n. 3818, integrata da prot. 21 luglio 2023, n. 4337 e saranno disciplinate da apposita convenzione da sottoscrivere con Indire.
3. L'importo del progetto pari ad € 1.399.830,67 l'anno, per un totale pari a € 2.799.661,34 (quattromilionicentonovantanovemilaquattro-centonovantadue/00) dal 1 novembre 2023 al 31 ottobre 2025, è posto a carico del capitolo 8545, piano gestionale 3;
4. L'ing. Cafardi Alessandra, dirigente dell'Ufficio III "*Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica*", è nominato responsabile unico del procedimento.

Per quanto non previsto e disciplinato dal presente provvedimento si rinvia alla legislazione applicabile in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianna Barbieri